

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 MARZO 1879

tività. (Materiale) Il Ministero propone la somma di lire 449,675. La Commissione propone 464,675 lire e così un aumento di lire 15,000.

Accetta il signor ministro quest'aumento proposto dalla Commissione?

MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE. Io lo accetto; ma desidererei che venisse trasportato nella parte straordinaria.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro accetta questo stanziamento, ma desidera che l'aumento proposto dalla Commissione sia trasportato nella parte straordinaria.

Siccome abbiamo già nella parte straordinaria un capitolo 75-*sexies* relativo a spese diverse per il recupero degli oggetti di antichità provenienti dai lavori del Tevere; così si potrebbe aggiungere a questo capitolo le lire 15,000.

MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE. Si possono inscrivere in questo capitolo.

PRESIDENTE. Per conseguenza adesso metto ai voti lo stanziamento proposto dal Ministero in 449,675 lire.

(È approvato.)

Le 15 mila lire proposte dalla Commissione saranno messe ai voti unitamente alla somma stanziata al capitolo 75 *sexies*.

LETTURA DELLA DOMANDA D'INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO BIZZOZERO AL MINISTRO GUARDASIGILLI INTORNO ALL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole guardasigilli, rileggo una domanda d'interrogazione a lui rivolta, e già annunciata alla Camera sino dal 27 gennaio.

« Il sottoscritto desidera interrogare il signor ministro guardasigilli intorno alla amministrazione de Fondo per il culto, ed al riordinamento di tale amministrazione.

Bizzozero. »

Chiedo all'onorevole ministro se e quando intenda di rispondere a questa interrogazione.

TAIANI, ministro di grazia e giustizia. Io sono agli ordini della Camera, alla quale lascio di decidere il giorno e l'ora anche, se vuole, in cui si dovrà svolgere l'interrogazione dell'onorevole Bizzozero.

PRESIDENTE. Allora crederei che, dopo terminata la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica, ed esaurite le interrogazioni e le interpellanze che sono già all'ordine del giorno, si potrebbe mettervi l'interrogazione dell'onorevole Bizzozero, il che vuol dire che si potrà svolgere mercoledì o giovedì.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Sta bene.

CONTINUAZIONE DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

PRESIDENTE. Ritorniamo al bilancio.

Capitolo 27. Spese diverse per belle arti, lire 58,289.

Lo metto a partito.

(È approvato.)

Capitolo 28. Istituti d'istruzione musicale e drammatica. Personale (Spese fisse).

Il Ministero propone lire 273,627 15.

La Commissione invece propone lire 260,420 15.

Domando alla Commissione se persiste a mantenere il suo stanziamento, o se accetta quello del Ministero.

BACCELLI, relatore. La Commissione anche in questo articolo è ritornata a mettersi d'accordo con l'onorevole ministro.

PRESIDENTE. E recede per conseguenza dal suo stanziamento.

Allora su questo capitolo do facoltà di parlare all'onorevole Bonghi.

BONGHI. Sono costretto anche su questo capitolo a fare una breve raccomandazione all'onorevole ministro. Egli sa che, per effetto di una sua deliberazione, fu sciolto il Consiglio del collegio musicale di Napoli, sono già, credo, tre anni. Io non so la cagione che l'indusse a tale determinazione, ma voglio sperare che l'onorevole ministro se ne sia pentito. Egli mise, invece di quel Consiglio, un commissario regio, un egregio nostro collega, l'onorevole Rogadeo, il quale attese con grandissimo cuore al suo ufficio, e dirò anche, con esempio lodevole, gratuitamente, per un lungo tempo; poi egli si formò nella mente un tipo di riforma di quel collegio, ma questa riforma che egli aveva ideato non piacque al predecessore dell'onorevole Coppino e al successore di lui.

E il successore e predecessore di lui, l'onorevole De Sanctis, nel novembre dell'anno scorso, mise fuori un decreto, sul quale non voglio nè punto nè poco trattenere la Camera.

Ma l'effetto di quel decreto, forse perchè il suo autore non ha potuto vigilarne l'esecuzione, è stato questo: che è entrata una grandissima confusione in quel collegio.

E la ragione onde questa confusione è entrata, è molto evidente e chiara.

Quel decreto suppone la possibilità di una spesa di circa 50,000 lire maggiore del bilancio del collegio stesso. E sull'ipotesi che quelle 50,000 lire ci fossero, furono aumentati del 10 per cento gli sti-